



Diocesi di Oria  
**Catechesi in Famiglia**

**Il Signore**  
è in mezzo a noi



*Il Domenica di Pasqua - 11/4/2021*

**Oltre  
la paura  
di  
risorgere**





Siamo nel **tempo di Pasqua** e, fino alla Pentecoste, ricorderemo con particolare enfasi la Risurrezione di Gesù. Anche nel nostro appuntamento settimanale vogliamo custodire **la gioia e la speranza portata dal Signore Risorto**. Cominciamo allora preparando l'occorrente per la preghiera (Bibbia e candela) e spegnendo ciò che potrebbe distrarci. Dopo il Segno di Croce, uno della famiglia legge:

Due pesci nuotavano fianco a fianco. Il più giovane chiese improvvisamente al più anziano: «Ma che sarà mai questa cosa di cui tutti parlano?». «Quale?». «Il mare». Il pesce anziano scoppiò in una sonora risata (per quanto è possibile ad un pesce): «Ma questo è il mare! Ci siamo dentro». Il pesce giovane scosse la testa dubbioso: «Non ci credo. Questa è solo acqua salata!»

Ora leggiamo il **Vangelo**.

È bene che lo legga il papà o la mamma.



### **Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».



Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Otto giorni dopo la Risurrezione gli apostoli di Gesù passano dal timore alla gioia, grazie al dono della Sua pace. È uno schema di vita che possiamo fare nostro.

Il timore degli apostoli nasce dal sentirsi perdenti, col fianco scoperto rispetto ai possibili attacchi dei Giudei. Anche Tommaso ha una paura: che gli amici lo stiano prendendo in giro, cambiando la realtà. Ma Gesù entra nelle loro vite e per ciascuno diventa occasione di gioia vera, accostandosi come Maestro di pace, come Testimone vivente che la morte e il peccato non possono nulla contro Dio.

Le paure in famiglia sono tante. Quelle dei genitori: di non farcela a fine mese, di non essere capaci di capire i figli, di capirsi tra marito e moglie, di vivere la fede dei cristiani in un mondo che la rifiuta o la ignora. Quelle dei figli: di non essere all'altezza, di non essere amati abbastanza, di non avere la libertà di cui sentono di avere diritto, la paura di vivere.

Ciascuno può farsi apostolo di pace per l'altro. Come Gesù: non nascondendo le proprie ferite, le proprie domande. Questo lo facciamo soprattutto i figli! Come Gesù: non giudicando, ma accogliendo, accompagnando, incoraggiando. Questo lo facciamo soprattutto i genitori!

Se la Pasqua di quest'anno significherà per noi imitare Gesù, la pace di Dio passerà attraverso le nostre risposte di vita.

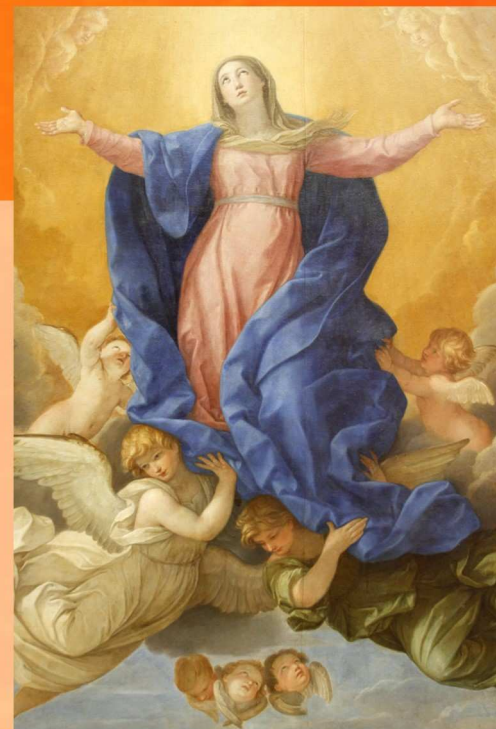
E sarà pace. E sarà gioia.



Adesso pregheremo con una preghiera dedicata alla Madonna. È un'antica preghiera che si recita proprio nel tempo di Pasqua e si chiama *Regina Coeli*.

**Regina del cielo, rallegrati, alleluia:  
Cristo che hai portato nel grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia.**

**Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.  
Il Signore è veramente risorto, alleluia.**



A questa preghiera possiamo aggiungere le nostre preghiere. Concludiamo con il Segno di Croce.

## “ Crediamo con i fatti

*Questa Domenica prende anche il nome: “della Divina Misericordia”.*

*Proviamo a mettere in pratica la parola MISERICORDIA:*

*M-essaggiare con qualcuno che è solo. I-nventarsi un'azione bella verso qualcuno che ha bisogno. S-cusare qualcuno che mi ha offeso. E-ntrare qualche minuto in Chiesa per visitare Gesù. R-accontare a qualcuno l'amore di Gesù. I-mpegnarsi nel proprio dovere. C-hiedere scusa a qualcuno. O-bbedire al proprio dovere. R-icordarsi degli amici nella preghiera. D-are a chi ha bisogno. I-nviare questa scheda ad un amico. A-iutare chi mi sta accanto.*

”

Visita il sito [www.diocesidioria.it](http://www.diocesidioria.it)  
per conoscere gli approfondimenti  
e per scaricare le attività per i più piccoli.